

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria Generale
C.N.P.P.

All'On. Ministro della Giustizia
Avv. Alfonso BONAFEDE

Al Capo del Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
Dott. Francesco BASENTINI

COMUNICATO

“NOI CONTRO TUTTI “

Da Uomini di Stato quali riteniamo di essere, spiace dover appesantire le SS.LL. con questioni futili, irrispettose, fuorvianti e, spesso, non veritiere.

Come O. S. maggiormente rappresentativa ci siamo sentiti in dovere di partecipare alla riunione organizzata dal Capo DAP, non fosse altro per rispetto Istituzionale, rispetto che, nella nostra amata Repubblica, sembra sempre più scemare, anche nei comportamenti di chi dovrebbe mostrare con l'esempio chi sono realmente i Poliziotti Penitenziari e non con le chiacchiere.

E' necessario per prima cosa affermare con incontrovertibile verità, che le quote di rappresentatività veicolati (maldestramente) dalla Amministrazione, non tengono conto delle nuove tessere effettuate entro il 31 dicembre del precedente anno, ma soltanto delle revoche, almeno per ciò che attiene questa O. S. che è in possesso (come ogni anno ...) delle nuove deleghe ricevute, con tanto di protocollo e raccomandate a/r, che ci pongono ben al di sopra della quota del 5% per la maggiore rappresentatività.

Ciò posto, dal 5% in poi, non vi sono soggetti che godono di maggior diritti, e su questo, ringraziando i legislatori e la loro sagacia, non c'è alcun dubbio; Altra storia sarebbe quella invece di andare a vedere quante **doppie ... triple ... quadruple tessere** vi sono tra il personale di Polizia Penitenziaria e tra i Sindacati che ora si sentono minacciati da un 'pulcino' quale siamo! Magari l'On. Ministro che ama la trasparenza potrebbe approfondire tale tema, e vedere così chi è realmente rappresentativo ... noi non temiamo controlli, **NEANCHE DI NATURA CONTABILE** ... carte alla mano!

Ora le altre OO. SS. chiedono diverse misure ... illuminati sulla via di Damasco, ma il 27 febbraio avrebbero potuto esternare le loro richieste nella sede naturale di contrattazione. Se questo non è avvenuto, **DOVREBBE** essere legittima la loro posizione, tanto quanto la nostra, se questo non è legittimo ed i nostri colleghi pensano di fare il tiro al piccione per le loro crescenti insoddisfazioni, saranno accontentati! Chiederemo in tutte

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria Generale
C.N.P.P.

le sedi verifiche di ogni grado e natura, così che ciascuna Organizzazione Sindacale potrà mostrare l'estrema correttezza che, con messaggi neanche troppo subliminali, intendono veicolare. Noi siamo qui, la nostra sede operativa è al Dipartimento, i cuori non tremano. Per coloro che dovessero insistere (anche Organizzazioni realmente non rappresentative) sul tema del 5%, le procure saranno la sede naturale per le nostre querele.

Quando le altre Organizzazioni Sindacali decideranno che potranno sedere allo stesso tavolo ove siamo presenti, noi non avremo alcun problema al riguardo, UNITA' NON VUOL DIRE PENSIERO UNICO! Di pensiero unico in Italia siamo già pieni nelle televisioni e nei giornali. Nel frattempo chiediamo scusa noi all'On Ministro ed al Capo DAP se dovranno perdere tempo prezioso con riunioni su due tavoli, uno con 7 SIGLE SINDACALI che rappresenterebbero la maggioranza dei colleghi ed uno con noi poverini che "forse" siamo al 5% ... ma ricordiamo sempre che il Sindacato Maggiormente Rappresentativo e che rispettiamo profondamente **E' QUELLO DEI NON ISCRITTI!**

Ad maiora.

Il Segretario Generale
Giuseppe DI CARLO